

# GRAZIA

€ 1,50  
MONDADORI  
settimanale  
n. 10 8/3/2010

## QUESTA SETTIMANA

Valerio Scanu  
Jodi Beggs  
Brunello Cucinelli  
Marius Serra

## MIA WASIKOWSKA

«Johnny Depp è una super star. Riesco a parlargli solo se è truccato da Cappellaio Matto»

## TIM BURTON

«Non ci sono buoni e cattivi, solo strambi. Come me»

## MARGHERITA BUY

«Ma come fanno a esserci tante coppie in giro? È talmente difficile!»

## ELENA SOFIA RICCI

«Quanti film ho girato? Non so. E non so neppure controllare su internet!»

## BRENNO PLACIDO

«Sono quello che ha più talento in famiglia. Me l'ha detto papà»

## CRISTIANA CAPOTONDI

«L'amore è ciò che vedi nell'altro»

## MODA

# FUORI LE GAMBE!

SHORTS E  
MICROABITI  
EFFETTO STAR



**INVITO A CENA CON MOSTRA**  
L'8 MARZO, LA FESTA DELLA DONNA, NON POTEVA MANCARE TRA GLI APPUNTAMENTI DI VILLA SAN CARLO BORROMEO (NELLE FOTO). LA CENA DI BEATRICE È UNA SERATA GASTRONOMICO-LETTERARIA DEDICATA ALLE DONNE. CON APERITIVO, VISITA ALLA MOSTRA TESORI DELLA RUSSIA, IL CIELO, IL MARE, LA TERRA E CENA NEL GIARDINO D'INVERNO CON DONO: UN LIBRO AL FEMMINILE (€ 50, INFO@VILLABORROMEO.COM).

## LE ARTI IN VILLA (A 5 STELLE)

L'Hotel San Carlo Borromeo è un'officina di eventi. Si sceglie un albergo e ci si trova un **centro** di cultura

DI GABRIELLA CHERUBINI

**V**illa San Carlo Borromeo: una cornice speciale, per il nostro servizio dedicato a Cristiana Capotondi e a una moda preziosa e contemporanea. Modernità e tradizione si trovano anche qui, in questi ambienti carichi di storia. La villa di Senago (Milano) è antichissima, fu edificata dai Visconti nel Trecento e passò a Federico Borromeo due secoli più tardi. Oggi è di Cristina Frua De Angeli (foto in basso), scrittrice e psicoanalista, e ospita l'Hotel Villa San Carlo Borromeo (5 stelle), un albergo immerso nel parco, che offre una Spa e diversi corsi (dal benessere psicofisico al restauro, alla composizione floreale nell'Atelier di Lisa Bini). Il Ristorante San Carlo e il Borges Café. E poi, un'intensa attività culturale che, ogni anno, nel mese di luglio in occasione del Festival della Modernità, raccoglie scrittori, e soprattutto scrittrici, di ogni parte del mondo, spesso messi a tacere dall'intolleranza dei regimi politici dei loro Paesi. C'è il salotto imprenditoriale e finanziario con attività congressuali, la sede della casa editrice Spirali e dell'Università internazionale del Secondo Rinascimento (un centro di ricerca scientifica), un museo permanente e uno spazio per mostre. Cristiana Frua De Angeli vede questo piccolo grande mondo con una prospettiva particolare: l'hotel a 5 stelle inteso come un prodotto editoriale, e le attività culturali come una questione di ospitalità.

*Ci voleva proprio una psicoanalista per creare questo ribaltamento di ruoli...*

«Il progetto nasce all'inizio degli Anni 80 e questa villa ci è piaciuta subito, così sobria, elegante. L'abbiamo rimessa in piedi conciliando tecnologie avanzatissime e restauro conservativo. Volevamo attivare un work in progress di qualità con un obiettivo culturale.»

*Qualità e qualificazione della vita: sono le vostre parole chiave...*

«Diamo ospitalità a poeti e scrittori di ogni parte del mondo, ad artisti che soggiornano da noi e creano le loro opere, presentiamo libri, abbiamo voluto un festival che riproponiamo ogni sei mesi e che serve anche per lanciare appelli per i diritti civili (com'è accaduto per la Cina e per l'Iran)».

*Dal Festival della Modernità sono passate donne straordinarie. Come Naval El Saadawi, dissidente egiziana, o Marina Nemat, scrittrice iraniana, autrice di "Prisoner of Teheran", per citarne due. Qualcuna le è rimasta impressa in modo speciale?*

«Mi hanno colpito in ciascuna di loro l'humour, l'ironia con cui affrontano la vita. Rebiya Kadeer, a capo della etnia degli uiguri in Cina (una minoranza che chiede diritti civili e l'indipendenza), si è presentata alla ribalta internazionale per la prima volta a dicembre, e ha raccontato la sua storia difficile con molta leggerezza».

*Donne di oggi e di ieri. Avete curato libri e biografie di vari personaggi, come Artemisia Gentileschi o Luisa Ferida...*

«L'abbiamo fatto sin dagli Anni 70. Il primo libro fu *Il martello delle streghe*, sul pregiudizio nei confronti delle donne».

*Avete programmi per i giovani. Di cosa si tratta?* «Creiamo un dialogo formativo tra i ragazzi e i poeti, gli artisti, i pittori, grazie alle tecniche della cefrematica, la scienza della parola».

*A luglio, il prossimo festival. Chi ci sarà?* «Stiamo pensando all'Africa, interessante anche per il contributo che potrà dare all'Europa. E all'Iran, con il volume *Tutto quello che l'Europa non sa dell'Iran* di Mehdi Khalaji». ■

